

Il futuro del PSR

Nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione è possibile l'assunzione di impegni finanziari sino al 31 dicembre 2013, in modo da consentire, nel rispetto della regola comunitaria n+2, la conclusione della realizzazione degli investimenti a tutto il 2015.

Lo scioglimento delle Comunità montane e dei Consorzi dei comuni, enti delegati per la gestione del PSR 2007-2013, non ha avuto forti implicazioni sull'attuazione del Programma. Tutti i bandi post 31 dicembre 2010 hanno subito una profonda revisione dal punto di vista organizzativo gestionale, senza tuttavia avere ripercussioni negative rilevanti su imprese agricole, soggetti privati, ed Enti pubblici, potenziali beneficiari del PSR.

I pagamenti continueranno ad essere effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a cui è possibile rivolgersi per eventuali informazioni:

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
Via Palestro, 81 - 00185 ROMA
Tel. 06 4949 9239
e-mail: infosvilupporurale@agea.gov.it
u.uirp@agea.gov.it

Il PSR del futuro

La politica di sviluppo rurale ha già dimostrato nel precedente periodo di programmazione (2000-2006) e sta dimostrando tuttora, di essere un valido strumento a sostegno della competitività del settore agricolo, forestale e delle aree rurali, contribuendo al raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali su tutto il territorio europeo.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione post 2013, sulla base dei documenti di lavoro della Commissione europea sul futuro della politica agricola comune, emerge l'intenzione di confermare tali obiettivi, ponendo coerentemente al centro del modello di intervento i temi dell'innovazione, dell'ambiente e del cambiamento climatico, in linea con la Strategia EU 2020.

È da segnalare altresì l'attenzione rivolta anche su altre priorità, come l'esigenza di uno stretto rapporto tra interventi ambientali e peculiarità del paesaggio rurale, il miglioramento dell'attrattività delle zone rurali, le specificità della montagna, delle foreste e delle aree più deboli, la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura nel favorire l'inclusione sociale, le relazioni tra aree rurali e centri urbani, la qualità della vita, il ricambio generazionale, il contrasto all'abbandono delle aree rurali.

Sulla base di questi presupposti, se da un lato è facile immaginare la possibile riconferma del pacchetto di azioni previste dall'attuale PSR, opportunamente integrato dalle nuove sfide introdotte in attuazione del regolamento (CE) 74/2009, è tuttavia altrettanto ipotizzabile ed auspicabile, una revisione delle misure di intervento ed una semplificazione programmatica al fine di armonizzare le regole di funzionamento di FEASR e FEAGA ed i Fondi Strutturali, definire linee guida comuni circa la struttura dei documenti di attuazione e l'ammissibilità delle spese

Indirizzi utili

STRUTTURE REGIONALI

Settore Politiche Agricole e della Pesca (Autorità di Gestione)

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 5528
Fax 010 548 4909
e-mail: politiche.agricole@regione.liguria.it

Servizio Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 4042
Fax 010 548 4909

Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica

Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 4645
Fax 010 548 4909
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

Settore Ispettorato Agrario Regionale

Recapiti: Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Via XXIV maggio, 3 – 19124 La Spezia
Corso Italia, 1 – 17100 Savona
Viale Matteotti, 50 – 18100 Imperia

Telefono 010 548 5456
0187 770 441
019 805 823
0183 297 999
Fax 010 548 5500
0187 211 57
019 801 304
0183 296 489

Laboratorio regionale Analisi terreni e produzioni vegetali Centro di Agrometeorologia applicata regionale

Recapito: località Pallodola – 19038 Sarzana
Tel. 0187 278 71
Fax 0187 278 85
e-mail: labsarz@regione.liguria.it
caarservizi@regione.liguria.it

sito internet:

www.agriligurianet.it



Programma regionale di
Sviluppo Rurale 2007 – 2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle Zone rurali



Approvato dalla Commissione europea il 20 novembre 2007 con la decisione C(2007)5714, il Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR), attua in Liguria il regolamento comunitario n.1698/2005.

Il PSR, è suddiviso in **tre assi di intervento**:

Asse 1 - Competitività del settore agricolo e forestale;
Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente;
Asse 3 - Sviluppo dei territori rurali.

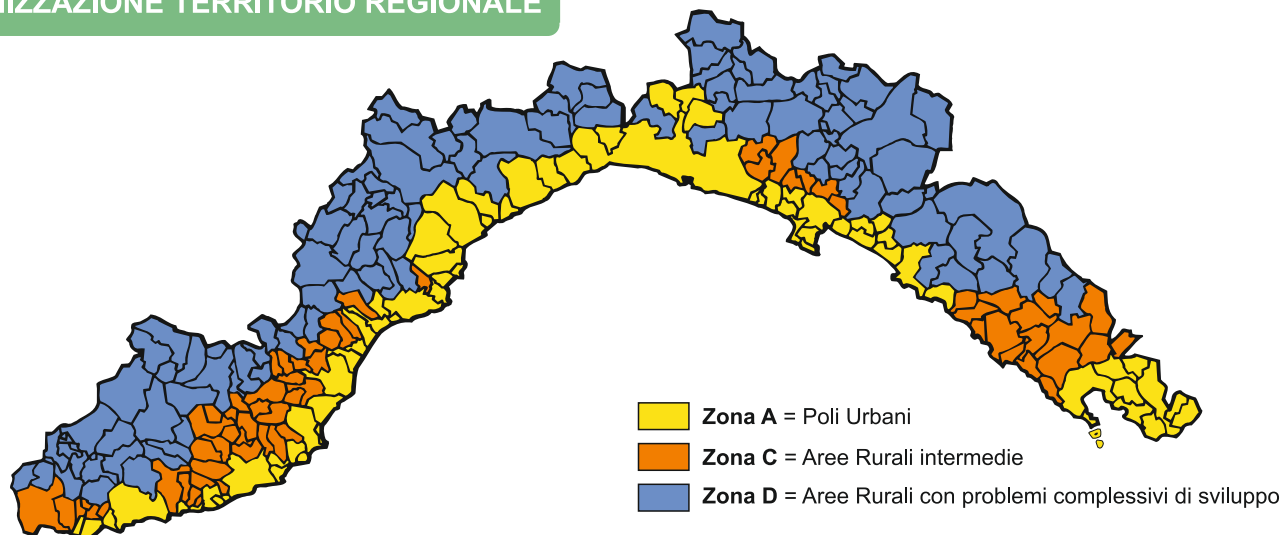
Ad essi si aggiunge l'Asse 4 (approccio Leader), finalizzato alla realizzazione di interventi analoghi a quelli previsti dai tre assi precedenti, ma attivabili esclusivamente nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai nove Gruppi di Azione Locale selezionati dalla Regione.

Ogni Asse di intervento, dispone di una propria dotazione finanziaria che ammonta complessivamente a **284 milioni di euro di spesa pubblica**.

Tali risorse consentiranno, al PSR ligure, di sostenere la realizzazione di investimenti per lo sviluppo dell'agricoltura, della selvicoltura, dell'ambiente naturale e dell'economia delle zone rurali, per un valore complessivo di **450 milioni di euro**.

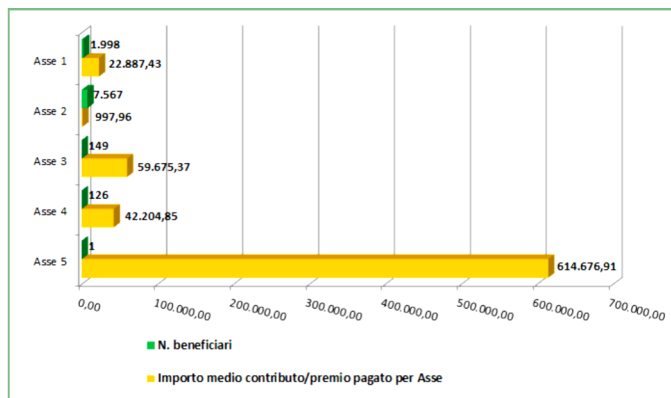
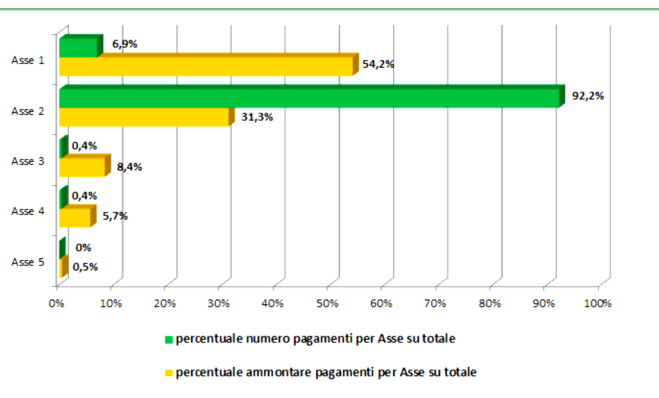
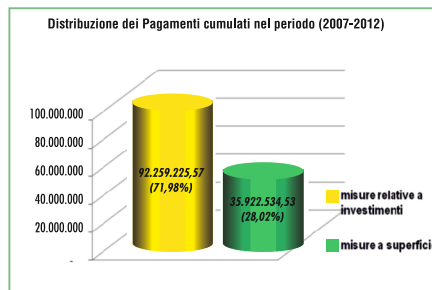
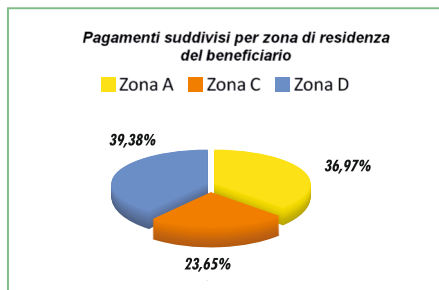
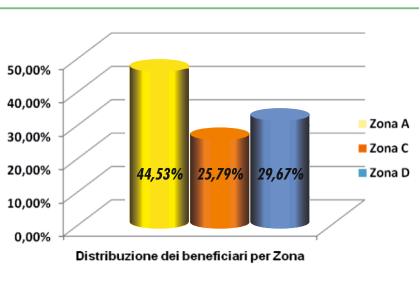
Oltre al sostegno economico alle imprese, le risorse del Programma sono destinate ad incentivare i servizi per la popolazione rurale, tra cui la realizzazione di infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali.

ZONIZZAZIONE TERRITORIO REGIONALE



I fondi pubblici per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 ammontano a 284 milioni di euro, di cui 212 destinati indistintamente alle Zone A, C e D mentre i rimanenti 72 sono ad uso esclusivo delle Zone C e D.

Alcuni elementi di sintesi dell'avanzamento fisico e finanziario del PSR a giugno 2012



Misure attivabili per zona

111 - Azioni di formazione professionale e di informazione	■
112 - Insediamento di giovani agricoltori	■
113 - Prepensionamento	■
114 - Utilizzo dei servizi di consulenza agricola e forestale	■
115 - Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza	■
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	■
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	■
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	■
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti	■
125 - Infrastrutture per lo sviluppo e l'adeguamento di agricoltura e silvicoltura	■
126 - Ripristinare il potenziale della produzione agricola	■
132 - Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare	■
133 - Attività di informazione e promozione	■
211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane	■
212 - Indennità versata agli agricoltori in zone con svantaggi naturali	■
214 - Pagamenti agroambientali	■
215 - Pagamenti per il benessere degli animali	■
216 - Investimenti non produttivi	■
221 - Primo imboscamento di terreno agricolo	■
223 - Imboscamento di superfici non agricole	■
226 - Ricostituzione potenziale forestale e introduzione interventi preventivi	■
227 - Investimenti non produttivi	■
311 - Diversificazione con attività non agricole	■
312 - Creazione e sviluppo di imprese	■
313 - Incentivazione di attività turistiche	■
321 - Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	■
322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi	■
323 - Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	■
331 - Formazione e informazione	■
411 - Strategie di sviluppo locale. Competitività (az. misure da 111 a 133)	■
412 - Strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno (az. misure da 211 a 227)	■
413 - Strategie di sviluppo locale. Qualità della vita (az. misure da 311 a 331)	■
421 - Attuare progetti di cooperazione	■
431 - Gestione gruppi d'azione locale, acquisizione competenze e animazione	■

Nel corso del 2010, l'ATI Ecosfera - Consel, soggetto indipendente selezionato con procedura di pubblico appalto, ha redatto la Relazione di Valutazione Intermedia (RVI). L'analisi condotta, ha riguardato sia gli aspetti di coerenza interna, che quelli tra il PSR e gli Orientamenti Strategici comunitari, il Piano Strategico nazionale e gli altri strumenti regionali di attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale.

Nello specifico, è stato rilevato che:

- Le Azioni Chiave individuate concorrono al perseguimento degli obiettivi generali e sono coerenti rispetto alla strategia d'intervento definita;
- Le Misure risultano funzionali all'attivazione delle Azioni Chiave per tutti gli Assi;
- I criteri di selezione adottati, riconoscono adeguata premialità alla tipologia dei beneficiari e alle priorità settoriali ed orizzontali, definite dal PSR, per il raggiungimento degli Obiettivi Prioritari individuati;
- Emerge lo sforzo compiuto per favorire l'integrazione e la complementarietà tra le Misure degli Assi che concorrono ad una medesima Azione Chiave;
- La dotazione finanziaria assegnata agli Assi e alle singole Misure, risulta complessivamente coerente con gli obiettivi generali e specifici che il Programma intende perseguire.